



L'estensore	Il Segretario	La Presidente
Francesca Vitali	Rossella Ferroni	Serena Perini

DELIBERAZIONE N° 30010/2025

Oggetto : Deliberazione su Risoluzione n.3/2025 avente per oggetto “SSN, un servizio integrato di interventi e servizi socio-assistenziali “Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria (AS n.1241)” presentata dalla Commissione Politiche Sociali.

UFFICI DI DESTINAZIONE

- Sindaca
- Vice Sindaca
- Presidente del Consiglio Comunale
- Ufficio Atti del Consiglio
- Assessore competente

ADUNANZA DEL 3.6.2025

- Presiede il Consiglio la Presidente del Q.3 **Serena Perini.**
- Svolge le funzioni di Segretario il Responsabile EQ Quartiere 3, **Rossella Ferroni.**
- Fungono da scrutatori i consiglieri : Lambardi, Peluso, Geraci.
- Al momento della votazione sono presenti in aula **n.° 15 Consiglieri.**

Consigliere	Presente	Assenti
ANDREAGGI LORENZO	x	
BEZZI KIRA	x	
CHERICI GIAMPAOLO	x	
COLLINI PAOLO	x	
DADDI NICCOLO'	x	
FALDI FEDERICO	x	
GERACI ISABELLA	x	
LAMBARDI LORENZO	x	
MAJDA SENKA		x
MASSARI ANNALISA	x	
MEDRI ERIK	x	
NANNUCCI BARBARA	x	
PELUSO RAFFAELLA	x	
PERINI SERENA	x	
POGGESI CRISTINA		x
RAZZANELLI GIULIO		x
ROMOLI MARCO		x
SESTI GIOVANNA	x	
VISCIOLA ROBERTO	x	
TOTALE	15	4



Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze;

Visto l'art. 89 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere

Vista la Mozione n. 14/2025 avente per oggetto: "SSN , un sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali "Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria (AS n.1241) presentata dal Gruppo di Maggioranza del Quartiere 3 ritirata dalla Consigliera Peluso a seguito della discussione e del lavoro svolto in Commissione Politiche Sociali;

Vista la Risoluzione n.3/2025 avente per oggetto "SSN, un servizio integrato di interventi e servizi socio-assistenziali "Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria (AS n.1241)" presentata dalla Commissione Politiche Sociali.

Dato atto della Discussione durante la seduta di Consiglio

La Presidente pone in votazione **la Risoluzione n.3/2025 avente per oggetto "SSN, un servizio integrato di interventi e servizi socio-assistenziali "Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria (AS n.1241)" presentata dalla Commissione Politiche Sociali.**

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati

Consigliere	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
ANDREAGGI LORENZO	x	x		
BEZZI KIRA	x	x		
CHERICI GIAMPAOLO	x	x		
COLLINI PAOLO	x	x		
DADDI NICCOLO'	x	x		
FALDI FEDERICO	x		x	
GERACI ISABELLA	x		x	
LAMBARDI LORENZO	x	x		
MAJDA SENKA	assente			
MASSARI ANNALISA	x	x		
MEDRI ERIK	x	x		
NANNUCCI BARBARA	x		x	
PELUSO RAFFAELLA	x	x		
PERINI SERENA	x	x		
POGGESI CRISTINA	assente			
RAZZANELLI GIULIO	assente			
ROMOLI MARCO	assente			
SESTI GIOVANNA	x	x		
VISCIOLA ROBERTO	x	x		
TOTALE	15	12	3	0



CONSIGLIO DI QUARTIERE 3 DELIBERA

di approvare a maggioranza dei votanti la Risoluzione n.3/2025 avente per oggetto “SSN, un servizio integrato di interventi e servizi socio-assistenziali “Misure di garanzia per l’erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria (AS n.1241)” presentata dalla Commissione Politiche Sociali.

RICORDATO che, l’articolo 32 della Costituzione sancisce “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”, definendo espressamente la salute come un diritto fondamentale dell’individuo che deve essere garantito a tutti senza alcuna distinzione sociale, economica o territoriale;

RICORDATO altresì che, l’art.1 della legge n.833 del 23 dicembre 1978 stabilisce che il SSN è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l’eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio;

PREMESSO che, l’11 marzo 2024 il Governo ha approvato definitivamente il Decreto Legislativo attuativo della Legge Delega 33/2023 avente ad oggetto “Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane "contenente la riforma della non autosufficienza, un testo di legge che sviluppa progettualmente il tema dell’assistenza agli anziani previsto dalla Legge Delega, proponendosi di migliorare la qualità della vita delle persone della terza età, utilizzando forme innovative e soprattutto integrate, volte a prevenirne le fragilità e favorendone la loro salute;

VISTA la Delibera Regionale n.291 del 20/03/2023 avente ad oggetto “Piano regionale per la non autosufficienza 2022-2024: approvazione schema di Accordo di programma interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone non autosufficienti o con disabilità”;

VISTI i Regolamenti del Comune di Firenze aventi ad oggetto:

- “Regolamento per l’erogazione degli interventi economici di assistenza sociale”
- “L’ospitalità di persone anziane o adulte con disabilità presso residenze sanitarie assistenziali o residenze assistite”;
- “Le prestazioni sociali e sociosanitarie per la domiciliarità in favore della popolazione anziana in condizione di fragilità o di non autosufficienza”;

RILEVATO che:

- i residenti nel Comune di Firenze al 30 aprile 2023 sono 366.527, si rileva che i residenti al 31 dicembre 2022 over sessantacinquenni sono 96.500, e la percentuale di ultrasessantacinquenni, per quartiere, è del 26,3% (Fonte bollettino mensile di statistica n. 147 maggio 2023);
- la Toscana risulta essere al quinto posto tra le regioni che hanno più anziani non autosufficienti in carico in assistenza domiciliare integrata sociosanitaria (3,8 per 1.000 anziani vs 3 per 1.000 in Italia), mentre in merito alla prevalenza di anziani non autosufficienti in RSA ha una media più bassa di quella nazionale, 11,7 ogni 1.000 rispetto a 14,6 a livello nazionale; tali valori sono dovuti all’orientamento del servizio sanitario regionale che intende mantenere l’anziano al proprio domicilio il più possibile, quando le condizioni di salute



10 permettono (fonte: Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018 — 2020, Destinatari E, Dedicato agli anziani);

APPRESO che, è stato approvato, in 10\ Commissione permanente (Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza Sociale) del Senato, l'emendamento 13.0.400 al ddl 1241 recante "Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria", che limita il finanziamento da parte del SSN strettamente all'ambito sanitario, escludendo le attività socio-assistenziali i cui costi ricadrebbero sugli enti locali, sui cittadini e sulle famiglie;

PRESO ATTO che tale emendamento recita "sono a carico del fondo sanitario nazionale esclusivamente gli oneri delle attività di rilievo sanitario anche se connesse con quelle socio assistenziali" venendo così a revocare quanto indicato dall'Articolo 30, comma 1, della legge 27 dicembre 1983, n. 730 "sono a carico del fondo sanitario nazionale gli oneri delle attività di rilievo sanitario connesse con quelle socio-assistenziali". Tali disposizioni, inoltre, sembrano avere una valenza retroattiva, in quanto viene specificato che la loro applicazione si estenderà agli eventuali procedimenti giurisdizionali in essere alla data di entrata in vigore della presente legge;

RITENUTO tale emendamento obsoleto in quanto rispondente ad una visione di una sanità superata, divisa per settori, servizi e prestazioni, venendo così meno al concetto di Sanità indicato nella Costituzione italiana, che corrisponde ad un insieme di fattori volti al benessere complessivo fisico e mentale dell'individuo e della comunità tutta;

CONSIDERATO che, il Comune di Firenze per far fronte alla forte e crescente presenza della popolazione anziana e all'incidenza delle disabilità collegate anche all'età, attua politiche di prevenzione e di cura in favore dei cittadini anziani, e intende perseguire alcuni fondamentali obiettivi assistenziali come:

- favorire il più a lungo possibile una idonea permanenza della persona anziana fragile o non autosufficiente presso il proprio domicilio, fornendo i mezzi integrativi a sostegno delle famiglie per migliorare la qualità della vita delle persone anziane potenziando il sistema domiciliare nel suo complesso
- uscire dalla genericità degli interventi sul bisogno, garantendo risposte più appropriate e flessibili rispetto alle esigenze dell'anziano e della famiglia vuole qualificare i servizi residenziali e integrarli con il territorio;
- promuove azioni rivolte ad ottimizzare tutte le risorse territoriali, con particolare attenzione all'inserimento nella rete dei servizi del Terzo Settore;

TENUTO CONTO che:

- l'emendamento sopracitato esclude tutto ciò che non abbia una rilevanza prettamente sanitaria, non valutando che gli effetti del provvedimento andranno ad intervenire proprio su "particolari prestazioni" (ad oggi interamente a carico del SSN) nelle quali la componente sanitaria e quella sociale (strumentale ad assicurare al paziente la migliore e completa assistenza) sono da ritenersi tra loro inscindibili;
- qualora la norma fosse definitivamente approvata facendo proprio tale emendamento, molte prestazioni potrebbero non risultare più completamente a carico del SSN, con una quota parte che andrebbe a ricadere sul sistema sociale, i cui costi sarebbero a carico dei beneficiari delle prestazioni e delle famiglie di appartenenza, rendendo ancora più inaccessibili tali servizi; inoltre, si verrebbero a creare possibili contenzioni tra il sistema sociale e quello sanitario;

ESPRIMENDO preoccupazione rispetto all'incertezza che ne deriva verso il diritto fondamentale alla cura e solidarietà alle famiglie, con il timore che possano essere scaricati su di loro costi ulteriori nell'assistenza adeguata degli anziani, disabili e persone con malattie croniche;

Comune di Firenze



CHIEDE AL GOVERNO

-il ritiro dell'emendamento l3.0.400 al ddl 1241 recante "Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria", salvaguardando il principio del finanziamento da parte del Servizio Sanitario Nazionale dei servizi socio-sanitari e garantendone la fruibilità senza oneri insostenibili;
-di avviare un tavolo di lavoro con le parti interessate, professionisti sanitari pubblici, associazioni del settore per trovare soluzioni a garanzia del sostegno integrato delle attività di rilievo sanitario connesse con quelle socio-sanitario, a tutela dei diritti delle persone fragili, non autosufficienti, con disabilità.

Il Segretario verbalizzante

Rossella Ferroni



Rossella Ferroni
Comune di Firenze
11.06.2025 12:26:37
GMT+02:00

La Presidente Q.3

Serena Perini



Serena
Perini
Comune di
Firenze
11.06.2025
11:29:47
GMT+01:00